Israele intensifica attacchi a Gaza, ignorando pressioni USA

Descrizione

La visita di **Jake Sullivan**, consigliere per la sicurezza nazionale statunitense, **non è bastata per placare gli attacchi israeliani nella Striscia di Gaza**.

La Casa Bianca ha di recente inviato il consigliere americano (che non ritiene che quello che succede a Gaza sia un genocidio) per interfacciarsi con i leader israeliani. L'obiettivo principale di Sullivan era quello di **convincere la leadership dello stato di Netanyahu a condurre attacchi più mirati contro Hamas** ed **evitare aggressioni distruttive** su larga scala (ovvero quelle finora perpetrate).

Al 19 maggio 2024, stando a fonti di Al Jazeera, gli scontri armati hanno ucciso più di 35mila palestinesi, incluse donne e bambini.

- Leggi anche: CNN rivela: soprusi contro i detenuti palestinesi

I colloqui e la situazione a Gaza

Sullivan ha parlato con il Presidente della Repubblica **Isaac Herzog** ed avrebbe dovuto anche incontrare il premier **Benjamin Netanyahu**. Il premier israeliano si ritrova ad essere il **massimo esponente della *linea dura* contro Hamas-Palestina**. Netanyahu infatti ha dichiarato di voler **proseguire gli attacchi a Rafah anche senza il sostegno degli USA**. Per questo motivo, subisce fortissime pressioni in patria, con numerose proteste nelle maggiori piazze israeliane. In suo aiuto arriva **Joe Biden** che, nonostante lo abbia ufficialmente ammonito dal continuare l'assalto a Rafah, **continua a fornire supporto bellico e diplomatico ad Israele**.

L'attacco su larga scala a Rafah ha provocato, secondo le Nazioni Unite, un'**emergenza profughi di più di 800 mila palestinesi**. Il governo israeliano, **sordo contro ogni condanna**, continua a difendersi sostenendo che **tali operazioni così distruttive sono assolutamente "necessarie" per distruggere ogni roccaforte di Hamas.**

© Tutti i diritti riservati

L’IDF (Israel Defense Forces) **ha condotto incessantmente operazioni militari via terra e via aria**. La stessa IDF, con la sua condotta spregiudicata, è arrivata a **colpire anche dei campi profughi** (come accertato per il campo profughi di Nuseirat).

A testimonianza il giornalista di Al Jazeera **Hani Mahmoud**, inviato sul luogo degli scontri. Egli riferisce di come **edifici residenziali** che ospitano intere famiglie di profughi **sono indistintamente presi di mira dalle bombe**. Come conseguenza, **questi vengono rasi al suolo, uccidendo gli occupanti**.

Residenti di **Jabalia**, città a 4 chilometri da Gaza City, parlano invece di come **i militari ritornino a rastrellare più e più volte aree fuori dagli scontri precedentemente dichiarate libere**.

In conclusione, la **condotta cieca e distruttiva di Netanyahu** sembra per gli osservatori **non prendere minimamente coscienza di un dopoguerra** con **conseguente ricostruzione (anche diplomatica e sociale)** della Palestina. Di conseguenza è prevedibile come le **situazioni di contrasto decennali della delicata questione palestinese saranno in futuro più gravi che mai**.

(in copertina immagine di repertorio Wikimedia Commons credit: Saleh Najm e Anas Sharif)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Data
18/04/2025
Data di creazione
19/05/2024
Autore
alberto-pitzoi-arcadu

© Tutti i diritti riservati